

Il caso delle cartelle pazze in Provincia di Rimini. Arlotti: si rendano gli uffici piu' efficienti

Attualità - 04 settembre 2013 - 13:40



Due mesi fa era scoppiato in Alta Valmarecchia il caso delle "Cartelle pazze". Molti cittadini dei sette comuni avevano ricevuto dall'Agenzia dell'Entrate le "Comunicazioni di irregolarità", afferenti il pagamento di sanzioni somministrate per irregolarità fiscali. Irregolarità che in alcuni casi non sussistevano affatto.

Il problema si è riproposto in tutto il territorio della Provincia. Ora il deputato riminese Arlotti interviene sulla questione, chiedendo a gran voce un intervento, affinché gli uffici vengano resi più efficienti, soprattutto per quel che concerne il sistema informatico, che spesso non acquisisce rapidamente i versamenti effettuati in ritardo. Il deputato riminese, in un'interrogazione al ministro dell'Economia Saccomanni, chiede anche una riduzione delle sanzioni fiscali, la fissazione di una franchigia per gli importi minimi e un maggior dilazionamento dei pagamenti, per sostenere cittadini e imprese costretti a far fronte agli effetti della crisi economica.

Leggi [QUI](#) il caso delle cartelle pazze in Alta Valmarecchia